

Protesta con eco in Europa. I responsabili del coordinamento contro la filovia al congresso dell'Aer

Tutti gli atti dell'operazione allo studio, a partire dalla gara d'appalto

La protesta contro la filovia sulla strada parco arriva in Europa passando per Montesilvano. Al Serena Majestic, infatti, è in programma oggi la seconda giornata dell'Aer (Assemblea delle Regioni d'Europa) con esponenti della Commissione europea e di alcuni Parlamenti e stamane è previsto l'intervento del presidente della Regione Gianni Chiodi. Alcuni responsabili del Coordinamento vanno stamane a Montesilvano proprio per sollevare il caso a livello internazionale, fidando sulla risonanza dell'evento, mentre altri "sorvegliano" i lavori del Consiglio comunale. In mezzo a tutto questo movimento, l'assessore regionale ai Trasporti Giandonato Morra continua l'esame degli atti che hanno portato prima all'affidamento dell'appalto alla Balfour Beatty e poi alla concessione delle aree alla Gtm, un lavoraccio anche per uno stakanovista come Morra. «Indietro non si torna, - premette - pensi che sono stato a Montesilvano per un sopralluogo e molti cittadini mi hanno chiesto che il cantiere vada avanti. Nel contempo gli approfondimenti vanno fatti su tutta la materia, appalto compreso». Appalto innanzitutto, aggiungiamo, tant'è che dal Coordinamento hanno intenzione di lanciare una nuova sfida: «Il caso della filovia - dicono - ricorda da vicino quello della diga foranea: si volle farla a tutti i costi e oggi vediamo i disastri ambientali ed economici che ha provocato, con i milioni di euro che ogni anno devono essere spesi per il dragaggio. Allo stesso modo, questo modo di voler imporre a tutti i costi la filovia rischia di avere lo stesso nefasto effetto negli anni a venire: chi pagherà dopo per le gestioni in perdita?». Domanda retorica che contiene un'inquietante risposta. Sulla denuncia della Balfour Beatty ai comitati avevamo già scritto sabato scorso, ora Loredana Di Paola replica alle nuove voci di esposti e querele: «Ignorare le migliaia di cittadini scesi in strada a manifestare la loro contrarietà alla filovia sulla strada parco - scrive in una nota - evidenzia una mancanza di sensibilità democratica che inficia qualsiasi tentativo di dialogo. Se non interverranno da parte dell'Amministrazione comunale fatti concreti a tutela dei cittadini, il tavolo tecnico-politico appena istituito dimostrerà di essere l'ennesimo inganno alle spalle dei pescaresi».